

**LAICI TEATRI**  
**TEATRI DI COMUNITA'. TEATRO CIVILE.**  
**TEATRO CARCERE. TEATRO GIUSTIZIA MINORILE.**

**PON METRO BOLOGNA 2014-2020 – OI Comune di Bologna - Asse 3 – Progetto BO3.3.1d2 - Welfare culturale**

Il Teatro del Pratello ha sempre considerato la cultura come una dimensione del welfare, intesa come strumento di rigenerazione, per ricreare legami sociali e comunitari là dove si soffre di più il disagio e l'emarginazione sociale; anni di lavoro dimostrano che la cultura attiva processi di protezione e di integrazione sociale dei soggetti più fragili. I linguaggi creativi del teatro, della danza, della scrittura sono opportunità innovative di socializzazione, integrazione, di benessere personale e sociale, a disposizione di tutti e soprattutto dei più deboli, emarginati o esclusi. LAICI TEATRI è un progetto di laboratori, di produzioni teatrali, e di pratiche di forme artistiche di interazione sociale, dove il teatro, la scrittura e le forme di espressione artistica si propongono come veicoli per la socializzazione e l'integrazione, in una vasta rete di progettazione con Istituzioni culturali e soggetti del privato-sociale.

LAICI TEATRI compone in una cornice complessiva **quattro macro attività** rivolte a gruppi eterogenei di partecipanti, con eventi e spettacoli aperti al pubblico:

**VISIONI DI LAVORO**

**VISIONI DI LAVORO** nasce insieme all'Associazione Il Mulino con lo scopo sia di raccogliere "visioni" di lavoro da differenti punti di vista, sia di immaginare nuove "visioni" per il lavoro, per capire come e se continuerà ad essere una componente centrale della condizione umana. L'obiettivo è contaminare diversi approcci per riflettere sui possibili sviluppi del lavoro, non riconducibili ad una classificazione preconfezionata. In questo modo si comporranno "visioni" del lavoro che potranno fecondare nuove ipotesi per il futuro.

I laboratori di scrittura, video, fotografia, coinvolgono tra gli altri le Scuole Medie Irnerio, L'Istituto Rubbiani, l'IIPLE, un gruppo di pensionati senior, detenuti/operai della Casa Circondariale di Bologna e altri cittadini di diversa età e provenienza.

A concludere l'attività una installazione artistica, un percorso-labirinto in cui saranno presentati le diverse visioni, ossia i lavori prodotti nei laboratori.

**TEATRO CARCERE ADULTI**

L'attività teatrale presso la Sezione Femminile della casa Circondariale di Bologna coinvolge un gruppo di detenute con un impegno bisettimanale continuativo di attività di teatro e scrittura drammaturgia, affiancati da attività culturali di lettura, approfondimento e incontro con gli autori, in collaborazione con realtà culturali come il circolo lettori della Dozza e la Biblioteca delle

Donne. I laboratori produrranno uno spettacolo aperto ad un pubblico autorizzato, all'interno della Casa Circondariale di Bologna.

L'attività fa parte del progetto STANZE DI TETARO CARCERE del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

### **TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE**

Le attività teatrali (laboratori di scrittura, movimento, teatro, scenografia) con minori e giovani adulti in carico ai Servizi di giustizia Minorile si articolano in attività all'interno dell'Istituto Penale Minorile e all'esterno, presso lo spazio PraT Teatri Comunità e sono realizzate in stretta collaborazione con i diversi Servizi della giustizia Minorile. I gruppi di attività non sono mai eterogenei, ma prevedono la costruzione di gruppi di lavoro composti anche da giovani studenti e senior. Tutte le attività ruotano per il 2020-21 attorno al tema PADRI E FIGLI e prevedono due spettacoli al Teatro Arena del Sole e uno spettano nel cortile dell'Istituto Penale per i Minorenni.

L'attività è sostenuta dal Centro giustizia Minorile e fa parte del progetto STANZE DI TETARO CARCERE del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

### **VOCI 1920/2020 Sanremo e l'Invenzione del Medio Oriente**

VOCI pone al centro delle sue attività l'incontro tra generazioni diverse, all'interno di un progetto interdisciplinare, attraverso la storia, la scrittura, l'arte, la musica, il teatro. I contenuti del progetto riguardano temi fondamentali della storia del '900, per realizzare dei percorsi partecipati "di fare memoria attiva", contrastando in tal modo i pregiudizi e le retoriche, che tendono a ossificare, banalizzare o finalizzare la memoria. Il titolo di VOCI è "1920/2020 Conferenza di Sanremo e l'Invenzione del Medio Oriente" in occasione del centesimo anniversario della Conferenza di Sanremo, dove Gran Bretagna, Italia e Francia, al termine della prima guerra mondiale, discussero la spartizione dell'Impero Ottomano in via di dissoluzione. Gli arabi non vi ottennero ciò che si aspettavano, e si ritrovarono con diversi stati deboli e divisi. Sanremo ci ha consegnato un Medio Oriente irto di tensioni e insoddisfazioni. A distanza di cento anni se ne possono misurare questioni non risolte ed effetti. Articolato in laboratori di storia, scrittura, teatro, arte, musica, scenografia, VOCI coinvolge un gruppo di studenti del Liceo Galvani, i frequentatori dell'Università Primo Levi, studenti universitari, di ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, gruppi di donne italiane e straniere, giovani attori, studenti del Conservatorio G.B Martini, un gruppo di studenti stranieri della scuola di italiano By Piedi e cittadini di diverse età e provenienze.

Laboratorio di teatro, con ragazzi in carico ai Servizi di Giustizia Minorile, giovani attori, attori professionisti

l'Evento conclusivo si svolgerà il 25 aprile negli spazi della Biblioteca Sala Borsa.

VOCI è realizzato insieme all'Istituto Parri, al MAMbo, all'Associazione Melograno Bologna, all'Università Primo Levi, al Conservatorio G.B Martini e in collaborazione con Radio Città Fujiko e Biblioteca Sala Borsa.

L'attività è sostenuta anche dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dai fondi 8x1000 della tavola valdese.